

Mod. M/3

Cod. DX00160022



Cap. 2264/5010

REGIONE DELL'UMBRIA

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA ASSISTENZIALE DI INTERVENTO A FAVORE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01/03/2000 n. 262

		presenti	assenti
BRACALENTE BRUNO	Presidente	X	
MONELLI DANILO	Vice Presidente		X
ANTONINI NADIA	Assessore	X	
BOCCI GIANPIERO	Assessore	X	
COSTANTINI LUCIANO	Assessore	X	
DI BARTOLO FEDERICO	Assessore		X
GIROLAMINI ADA	Assessore		X
ROSI MAURIZIO	Assessore	X	
SERENI MARINA	Assessore	X	

Presidente : BRACALENTE BRUNO

Relatore : ANTONINI NADIA

Direttore: DE SALVO DOMENICO

Segretario Verbalizzante : MANUALI PAOLA

REGIONE DELL'UMBRIA	
Direzione Sanità e Servizi Sociali	
003038	13 MAR. 2000
Col. 2 Cl. 1	Fasc. 4

ATTO AMMINISTRATIVO
ESECUTIVO - 6 MAR. 2000



DIRETTORE

ALLEGATO	SI
ALLEGATO GENERALE	PROV. N. 1178
ALL. SPEC. N. 1/6	
6 MAR. 2000	
L'OPERATORE	

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Direttore Regionale Sanità e Servizi Sociali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento interno di questa Giunta;

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Dirigente di Servizio;

b) del parere di legittimità espresso dal Direttore;

Preso atto della certificazione da parte del Servizio bilancio che l'atto non comporta impegno di spesa, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento interno;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

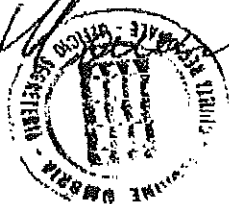
- 1) di approvare il Programma Assistenziale di intervento a favore di particolari categorie di cittadini extracomunitari, allegato al presente atto quale parte integrante;
- 2) di prendere atto che per tale programma è stato previsto un tetto massimo di spesa di L. 1.000.000.000= (unmiliardo), finanziato con la quota del F.S.N. per l'anno 2000, ed accantonato con D.G.R. 29/12/1999, n. 1994 relativa al riparto tra le Aziende Sanitarie dell'Umbria del Fondo Sanitario Regionale indistinto per l'esercizio 2000;
- 3) di chiedere alle Aziende Sanitarie la rendicontazione delle spese con cadenza mensile;
- 4) di prevedere da parte della Regione, sempre con medesima cadenza, l'informazione alle Aziende della residua disponibilità;
- 5) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del Direttore, corredati dai pareri di cui agli artt. 21 e 22 del Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 6) di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15.5.1997, n. 127.

IL DIRETTORE :

IL PRESIDENTE:

IL RELATORE:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE:





DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione programma assistenziale di intervento a favore di particolari categorie di cittadini extracomunitari.

La Legge n. 40 del 6/03/1998 e il D. Lgs. 25/07/1998, n. 286, hanno disciplinato l'erogazione dell'assistenza sanitaria ai cittadini extracomunitari presenti nel nostro territorio.

La Regione dell'Umbria, in conformità a quanto contenuto nel comma 15 dell'art. 32 della Legge 449/97 e nella Legge 176 del 27/05/1991, relativo a "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20/11/1989", predispone un programma assistenziale di intervento a favore di cittadini minori provenienti da Paesi extracomunitari prestazioni di alta specializzazione e da ritenersi a carico del Fondo sanitario regionale. Per questo programma è stato previsto un tetto massimo di spesa di L. 1.000.000.000= (unmiliardo) che verrà finanziato con la quota di F.S.N. per l'anno 2000. La suddetta somma è stata all'uopo accantonata con D.G.R. 29/12/1999, n. 1994 concernente il riparto tra le Aziende Sanitarie dell'Umbria del Fondo Sanitario Regionale indistinto per l'esercizio 2000.

Le Aziende Sanitarie dovranno rendicontare le spese mensilmente e la Regione, sempre con la stessa cadenza, informerà le Aziende della residua disponibilità.

Perugia, 28.2.2000

L'Istruttore
(Mara Zenzeri)
Mara Zenzeri

VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il documento istruttorio e riscontrata la regolarità del procedimento, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si trasmette al Direttore per le determinazioni di competenza.

Perugia, 28.2.2000

Il Responsabile del procedimento
(Dr. Carlo Romagnoli)
Carlo Romagnoli

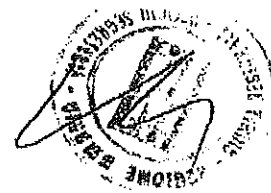
PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 21, comma 3, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio.

Perugia, 28/2/2000

Il Dirigente di Servizio
(Dr. Carlo Romagnoli)
Carlo Romagnoli

Segue atto n. 262 del 2000 - pag. n. 4



CERTIFICAZIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 22, comma 1, del Regolamento interno della Giunta, si certifica che l'atto non comporta impegno di spesa.

Perugia, 29/2/2000

Il Dirigente di Servizio
(Dr. Amato Carloni)

PROPOSTA E PARERE DI LEGITTIMITA'

Il Direttore Regionale Sanità e Servizi Sociali;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sullo stesso è stato espresso il prescritto parere di regolarità tecnico-amministrativa;

Vista la certificazione del Servizio bilancio;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto, precisando che lo stesso non è/è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15.5.1997, n. 127.

Perugia, 29 FEB. 2000

Il Direttore
(Dr. Domenico De Salvo)



PROGRAMMA ASSISTENZIALE DI INTERVENTO A FAVORE DI PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI EXTRACOMUNITARI

La Regione dell'Umbria predispone un programma assistenziale di intervento per l'erogazione a cittadini stranieri provenienti da Paesi extracomunitari di prestazioni di alta specializzazione a carico del Fondo sanitario regionale, tenuto conto delle disposizioni contenute nel comma 15 dell'art. 32 della legge 449/97 e la legge 176 del 27/5/1991 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20/11/1989".

La Regione sollecita al Ministero della Sanità sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 4, della Legge 229/99, l'inserimento nel prossimo Piano Sanitario Nazionale di un progetto-obiettivo finalizzato ad integrare l'azione delle Regioni in materia di Assistenza sanitaria ai cittadini extracomunitari al fine di consentire la massima integrazione tra le singole offerte di prestazioni e la domanda di assistenza.

Il programma sarà inoltrato al Ministero della Sanità ed al Ministero degli Affari Esteri per l'autorizzazione prevista dalla legge.

Il programma regionale prevede l'erogazione da parte delle Aziende sanitarie di prestazioni di alta specializzazione a favore di minori provenienti da:

1. Paesi Extracomunitari nei quali non esistono e non sono facilmente accessibili competenze medico-specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie;
2. Paesi nei quali è difficoltosa l'assistenza sanitaria per contingenti ragioni politiche, militari o di altra natura.

La Regione dell'Umbria si riserva inoltre la possibilità di prendere in considerazione situazioni di trasferimenti in Italia per cure mediche di cittadini maggiorenni provenienti da Paesi Extracomunitari nei quali non esistono e non sono facilmente accessibili competenze medico-specialistiche per il trattamento di specifiche gravi patologie o da Paesi nei quali è difficoltosa l'assistenza sanitaria per contingenti ragioni politiche, militari o di altra natura, che rivestono particolare interesse umanitario.

La Regione dell'Umbria individua le seguenti specifiche patologie da trattare, sentite le Aziende sanitarie e considerata l'offerta nei campi di seguito descritti:

- ◆ diagnosi e terapia delle affezioni ematologiche ed oncologiche compreso il trapianto di midollo osseo (di familiare compatibile e di familiare non compatibile) e relative prove di compatibilità ed espianto dal donatore;
- ◆ problemi oculari;
- ◆ patologie ortopediche congenite od acquisite ivi comprese quelle da esiti da lesioni traumatiche;
- ◆ interventi di neurochirurgia.

La Regione individua, anche nel quadro di più generali programmi di cooperazione previsti dalla L.R. n. 26 del 27/10/1999, i Paesi e/o le Organizzazioni di Cooperazione con le quali attivare in via prioritaria e comunque nei limiti dei fondi disponibili, accordi relativi alle possibili forme di assistenza erogabile.

Le Aziende sanitarie, al fine di ottenere l'autorizzazione regionale all'erogazione delle prestazioni di alta specialità a favore dei soggetti sopra indicati a carico del Fondo sanitario regionale, dovranno

moniare l'ordine di spesa alla Regione dell' Umbria corredata da:

1. copia della documentazione clinica;
2. relazione del Responsabile medico della struttura comprensiva dell'indicazione dei tempi di degenza e del tipo di intervento.

Il programma di intervento assistenziale relativo all'ingresso in Italia per cure mediche dei soggetti interessati resta in ogni caso di competenza delle Aziende sanitarie eroganti le prestazioni.

Le Aziende stesse si potranno avvalere della collaborazione delle Associazioni di volontariato.

In ogni caso i finanziamenti da destinarsi alle cure mediche sopra descritte non potranno eccedere l'apposita quota prevista annualmente nel Fondo sanitario regionale.

Il presente programma viene approvato in via sperimentale e verrà sottoposto a verifica entro un anno dalla data di approvazione.

Perugia, il 7 MAR. 2000

Per copia conforme
all'originale.



IL DIRIGENTE